

## STATUTO DELLA FRATERNITÀ PRESBITERALE

### Art.1 - Costituzione

La "Fraternità Presbiterale" è una forma del presbiterio diocesano, costituita dai presbiteri delle parrocchie designate per una Fraternità Presbiterale. È luogo di relazioni fraterne, di condivisione della fede e di alimentazione della spiritualità presbiterale diocesana, di formazione culturale, teologica ed umana, di dialogo e collaborazione pastorale tra i presbiteri che, in quanto membri del presbiterio diocesano, stabiliscono un rapporto che supera i confini della propria parrocchia.

### Art.2 - Finalità

La Fraternità Presbiterale persegue le seguenti finalità:

- favorire la formazione spirituale, culturale e pastorale dei presbiteri della Fraternità;
- alimentare lo stile fraterno con la condivisione di esperienze di vita, di fede, con la cura delle relazioni personali, particolarmente nei confronti dei presbiteri in condizioni delicate, e con il confronto sui temi che interpellano in modo particolare la vita dei presbiteri e del presbiterio;
- valorizzare le proposte elaborate dal Consiglio pastorale territoriale e promuovere iniziative interparrocchiali;
- prospettare al Vescovo, tramite il "Moderatore della Fraternità", particolari esigenze della vita dei presbiteri.

Per dare concretezza alla Fraternità Presbiterale è compito di ogni prete:

- alimentare la consapevolezza che ogni confratello è un dono di cui si è responsabili e del quale prendersi cura, non solo per aiutarlo nel vivere la vocazione ricevuta in dono, ma anche per lasciarsi istruire e correggere per una risposta generosa nel ministero;
- partecipare ai momenti di condivisione della fede, nella comune dedizione alla Chiesa;
- nutrire stima verso tutti i confratelli, cercando rispettose forme di contatto con coloro che faticano maggiormente e di presenza attenta presso i confratelli anziani e malati;
- dare la propria disponibilità effettiva per un aiuto ministeriale ai confratelli in momenti di necessità;
- mettere in conto l'ascetica della fraternità, che ha bisogno di buona volontà, di cuore e sapienza evangelica, di pazienza, di tempo per incontri spontanei, o suggeriti dai bisogni dei confratelli.

In vista del perseguimento delle finalità indicate, la Fraternità Presbiterale definisce una Carta della Fraternità a partire da indicazioni diocesane.

### Art.3 - Componenti della Fraternità Presbiterale

Componenti della Fraternità Presbiterale sono tutti i presbiteri diocesani delle parrocchie designate per una Fraternità Presbiterale, compresi i collaboratori, i residenti con o senza incarico pastorale e i sacerdoti non diocesani con incarico pastorale affidato loro dall'Ordinario diocesano.

### Art.4 - Il Moderatore della Fraternità Presbiterale

Il Moderatore della Fraternità presbiterale presiede la Fraternità.

È nominato dal Vescovo, su proposta dei presbiteri della Fraternità Presbiterale. Le modalità della proposta saranno definite da un regolamento.

Dura in carica cinque anni e può essere riconfermato una seconda volta consecutiva.

Ha il compito di perseguire e far perseguire le finalità della Fraternità Presbiterale, alla luce dello Statuto e della Carta della Fraternità. In particolare:

- alimenta la fraternità presbiterale e cura la qualità delle relazioni con i presbiteri e tra presbiteri;
- ha cura che i presbiteri della Fraternità Presbiterale conducano una vita consona al loro stato e che adempiano diligentemente i loro doveri nei diversi ambiti pastorali: evangelizzazione, liturgia, carità, comunione e missione, responsabilità amministrative e istituzionali;
- ha particolare sollecitudine per i presbiteri che si trovano in situazioni difficili;
- ha cura dei presbiteri ammalati, perché non manchino degli aiuti spirituali e materiali;
- fa in modo che durante la malattia o alla morte di un parroco non vadano perduti o asportati libri, documenti, suppellettili sacre e ogni altra cosa che appartiene alla parrocchia;
- convoca, fissa l'ordine del giorno e presiede gli incontri della Fraternità Presbiterale;
- visita ogni due anni tutte le parrocchie dei presbiteri della Fraternità, secondo le indicazioni date dal Vescovo attraverso i competenti uffici di Curia, incontrando i presbiteri e verificando la situazione pastorale anche con il Consiglio pastorale parrocchiale e quello per gli affari economici;
- comunica al Vescovo ogni anno le istanze e i problemi di maggior rilievo della Fraternità Presbiterale e dei singoli presbiteri;
- cura i collegamenti tra la Fraternità Presbiterale e gli organismi diocesani, la Comunità Ecclesiale Territoriale e la Giunta presbiterale;
- condivide con tutti i Moderatori delle Fraternità Presbiterali problemi e prospettive delle stesse, nelle modalità previste a livello diocesano.

#### **Art.5 - Il Vice Moderatore della Fraternità Presbiterale**

Nell'esecuzione del suo ufficio il Moderatore sarà coadiuvato da un Vice Moderatore scelto da lui stesso, il quale assumerà la funzione di Segretario della Fraternità Presbiterale. A lui compete di rappresentare il Moderatore in caso di assenza o di impedimento.

Il Vice Moderatore provvederà a inviare le convocazioni delle riunioni, attuare quanto necessario per il buon funzionamento, redigerne i verbali; tenere un archivio ordinato; segnare le assenze.

#### **Art.6 - Scelte vincolanti**

Una scelta pastorale adottata dalla maggioranza dei due terzi dei componenti le Fraternità presbiterali presenti in una Comunità Ecclesiale Territoriale, in armonia con le scelte e gli indirizzi diocesani, dopo essere stata approvata dall'Ordinario, obbliga tutti i presbiteri e gli operatori pastorali della Comunità Ecclesiale Territoriale.

#### **Art. 7 - Parrocchie vacanti o parroci impediti**

In caso di vacanza delle parrocchie designate per la Fraternità Presbiterale, il Moderatore assume immediatamente e per diritto l'ufficio di Amministratore parrocchiale, salvo



disposizione diversa dell'Ordinario diocesano; inoltre raccoglie informazioni sui bisogni e sui problemi più urgenti della parrocchia vacante per trasmetterle all'Ordinario diocesano.

Qualora un parroco sia impedito nell'esercizio del suo ministero per malattia o altra grave causa, il Moderatore provvederà ad informare immediatamente l'Ordinario curando nel frattempo che, per quanto possibile, la cura pastorale nella parrocchia in questione non subisca detrimento dalla situazione venutasi a creare.

#### **Art.8 - La parrocchia del Moderatore**

Nella parrocchia del Moderatore la visita di cui all'Art. 4 si terrà ogni due anni da persona incaricata dall'Ordinario. Nel caso si rendesse vacante la parrocchia del Moderatore, l'Amministratore parrocchiale sarà nominato immediatamente dall'Ordinario.

#### **Art.9 - Finanziamento e rendicontazione**

Alle spese della Fraternità presbiterale si provvede mediante il contributo dei singoli presbiteri e delle parrocchie. Il Vice Moderatore gestisce gli aspetti economici relativi alle attività della stessa e redige il bilancio preventivo e consultivo da sottoporre alla Fraternità.

#### **Art.10 - Rinvio alle norme generali**

Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto si applicheranno le norme del Diritto Canonico.